

Dalle imprese ai sindaci

«Il generale non si discute

Adesso si deve correre»

Confcooperative: risorse certe. Confindustria: subito un piano credibile
I primi cittadini dem: «Governo in grave ritardo». Zattini: serve unità

di **Alessandro Caporaletti**
BOLOGNA

Il profilo di Figliuolo non si discute, ma bisogna correre. Il mondo produttivo (industriali, cooperative, agricoltori) parla all'unisono: soddisfazione, «sollievo» dopo più di un mese, per la nomina del generale che coordinò la campagna vaccinale anti Covid a commissario alla ricostruzione, come per il coinvolgimento del governatore Bonaccini in veste di sub-commissario. «Assicuriamo la piena disponibilità del sistema cooperativo per fare ripartire la Romagna – dice Maurizio Gardini, forlivese, presidente nazionale di Confcooperative -. A un mese dai tragici eventi occorre procedere in maniera spedita con risorse certe, interventi urgenti e ingenti per famiglie, imprese e in-



Maurizio Gardini, presidente nazionale di Confcooperative

frastrutture. I primi passi della ripresa passano dall'immediato ripristino degli asset infrastrutturali e viari. È fondamentale per la food valley d'Italia, dal rifornimento degli allevamenti alla lavorazione dei prodotti agroalimentari, dalla circolazione delle merci a quella delle persone, per evitare black out di filiera. Ed è importante il coinvolgimento dei presidenti di Regione come sub-commissari. Ciò garantirà la piena collaborazione dei territori». «Bene la nomina, finalmente – commenta



Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna

Roberto Bozzi, presidente di Confindustria Romagna -. Il generale Figliuolo ha già fatto un grande lavoro durante la pandemia e ha un ottimo rapporto con il presidente Bonaccini. Le premesse sono buone, ora bisognerà passare ai fatti. Per prima cosa è indispensabile riuscire a dare fiducia al territorio e agli stakeholder, serve un piano credibile che dia stabilità e certezza». Priorità: messa in sicurezza delle colline e lavori idraulici (dighe e casse di espansione). «Avevamo chiesto di fare presto



Marcello Bonvicini, presidente regionale di Confagricoltura

e la nomina è arrivata – osserva Marcello Bonvicini, presidente di Confagricoltura -, ma c'è bisogno di ripartire. Ci sono tante aziende agricole ancora isolate, strade da sistemare e frane da mettere in sicurezza. Il sistema idraulico è implosivo: va ripristinato velocemente, prima dell'inverno. Poi c'è la partita degli indennizzi diretti: agli agricoltori bisogna dare certezze e liquidità». **Anche** il fronte dei sindaci dem apprezza, fair play ma distinguo sul governo. La scelta di Figliuolo

è «di indiscutibile qualità» e la nomina di Bonaccini a sub-commissario un «segnale positivo», per Michele De Pascale, Ravenna, ma «il governo arriva con grave ritardo» e «non è chiaro se siano state stanziare le risorse essenziali per permettere a lui e noi di continuare a operare. Non si perda più un solo minuto». Sulla stessa linea il bolognese Matteo Lepore: «Fondamentale coinvolgere Regione, sindaci e presidenti di Provincia e città metropolitana nella struttura commissariale. Servono risorse adeguate e risposte veloci. Mi auguro che il governo dismetta le polemiche politiche e si guardi solo all'interesse delle comunità, si è perso già anche troppo tempo». Ed Enzo Lattuca (Cesena): «Il governo, dopo tante esitazioni, si è assunto finalmente una responsabilità uscendo da un'inerzia incomprensibile. Ci aspettiamo che la struttura commissariale sia operativa da subito e dotata di risorse adeguate». Per Gian Luca Zattini, di Forlì, civico di centrodestra, la «nomina è di alto profilo» e «non è tempo di polemiche, c'è bisogno di unità. Servono prontezze nei ristori e nuove politiche di gestione delle risorse idrogeologiche. Figliuolo saprà rispondere con pragmatismo alle sfide».



Confagricoltura:
«Il sistema idraulico
va ripristinato prima
dell'inverno,
indennizzi urgenti»